

MATERIALE INFORMATIVO – PARTE A

Cara/o Donatrice/Donatore,

Le chiediamo di leggere con attenzione le seguenti note informative prima di procedere alla compilazione del questionario anamnestico.

La donazione è un atto di generosità gratuito e libero. E' un impegno civico che richiede responsabilità.

Le domande presenti nel questionario sono state formulate tenendo conto dei criteri selettivi relativi ai rischi per la salute del Donatore e del Ricevente e alle infezioni trasmissibili con la trasfusione.

L'omissione di informazioni che potrebbero comportare esclusione temporanea o permanente dalla donazione, possono mettere a repentaglio il benessere del Donatore e del Ricevente.

E' importante rispondere in modo sincero e veritiero alle domande contenute nel questionario, con particolare attenzione a quelle poste per conoscere eventuali fattori a rischio per la possibile trasmissione con il sangue di infezioni virali.

Il Donatore ha la possibilità di ritirarsi o auto-escludersi in qualsiasi momento del percorso.

In assoluto rispetto della privacy, il colloquio con il Medico sarà coperto dalla riservatezza più assoluta (segreto professionale). Il motivo di sospensione sarà riservato. Contiamo sulla Sua collaborazione e Le ricordiamo che il Medico è a Sua completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, in qualsiasi momento della procedura.

Il Responsabile U.d.R.
Dott.sa Laura Galastri
(Direttore Sanitario)

NOTA INFORMATIVA 1
MATERIALE INFORMATIVO SU AIDS E ALTRE MALATTIE INFETTIVE TRASMISSIBILI

AIDS

- Agente etiologico: Virus HIV
- Periodo di incubazione: fino a 4 – 6 mesi
- Sorgente di infezione: Individuo sieropositivo
- Modalità di infezione: l'HIV si trasmette solo in 3 modi:
 1. Trasmissione sessuale
 2. Trasmissione ematica (col sangue)
 3. Trasmissione verticale (Madre/Figlio)

Molti credono ancora che l'HIV riguardi solo alcune persone, le loro abitudini sessuali e i loro stili di vita, ma l'HIV riguarda chiunque abbia una vita sessuale attiva e **la trasmissione sessuale è di gran lunga la modalità di infezione più diffusa.**

E' pertanto estremamente importante che tutti coloro che si identificano come appartenenti attuali o pregressi in una delle condizioni sottoelencate

SI ASTENGANO DAL DONARE:

- **TOSSICO ED EX TOSSICODIPENDENTI, ANCHE OCCASIONALI E LORO PARTNERS SESSUALI**
- **SOGGETTI SIEROPOSITIVI PER HIV E LORO PARTNERS SESSUALI.**
- **SOGGETTI CON ATTIVITA' SESSUALE INCONTROLLATA CON DIVERSI PARTNERS.**
- **SOGGETTI CONVIVENTI CON PERSONE POSITIVE PER HIV, HCV (Epatite C), HBV (Epatite B).**
- **MALATTIE VENEREE**
- **RAPPORTI SESSUALI CON PERSONE SCONOSCIUTE O OCCASIONALI**
- **RAPPORTI SESSUALI CON PERSONE DEDITE ALLA PROSTITUZIONE**

EPATITE B

- Agente etiologico: Virus Epatite B (HBV)
- Periodo di incubazione: 2 – 6 mesi.
- HBSAg è il primo marker di infezione da HBV ed è svelabile nel sangue entro le prime 4 settimane dell'esposizione e 1 – 2 mesi prima della malattia clinicamente manifesta.
- Ai sintomi clinici si associa una alterazione degli enzimi epatici.
- Sorgente di infezione: individuo malato, portatore cronico di HBSAg.
- Modalità di trasmissione: ematica, sessuale, materno-fetale. Contaminazione delle mucose e della cute lesa.
- Si ritengono infettanti lacrime, sudore, urine qualora contengano sangue.

EPATITE C

- Agente etiologico: Virus Epatite C (HCV)
- Periodo di incubazione: 2 settimane a 6 mesi.
- Modalità di trasmissione: ematica, sessuale, materno-fetale. Contaminazione delle mucose e della cute lesa.

SIFILIDE

- Agente etiologico: Treponema Pallidum
- Periodo di incubazione: 2 – 15 giorni.
- Modalità di trasmissione: ematica, sessuale.

Il Personale del Centro è a completa disposizione per aiutare e verificare situazioni personali, in forma anonima e informale.

NOTA INFORMATIVA 2 – CRITERI DI ESCLUSIONE

Caro Donatore, secondo le disposizioni sanitarie vigenti, le sottoelencate condizioni costituiscono

MOTIVO DI PERMANENTE ESCLUSIONE DALLA DONAZIONE

Pertanto La preghiamo vivamente, se si dovesse identificare in una di esse, di astenersi dalla donazione. I nostri Medici sono comunque a disposizione per qualsiasi delucidazione e chiarimento.

- Tossico ed ex-tossicodipendenti anche occasionali e loro partners sessuali
- Soggetti sieropositivi per HIV e loro partners sessuali

- Soggetti con attività sessuale con diversi partners (anche se protetta)
- Sifilide
- Sieropositivi per epatite B (HbsAg confermato positivo), epatite C, epatiti infettive (di natura non determinata), HIV/AIDS – HTLV I/II
- Lebbra – Babebiosi – Leishmaniosi – Febbre Q – Tripanosomiasi
- Cardiopatie, coronaropatie, angina pectoris, aritmia grave, ecc.
- Nefropatie croniche (glomerulonefrite, pielonefrite)
- Malattie del sangue ereditarie o acquisite
- Tumori maligni
- Epilessia (anche pregressa)
- Gastroresecati
- Malattie del sistema nervoso degenerative ed ereditarie, malattia di Creutzfeldt-Jakob, demenza
- Malattie psichiche e mentali
- Diabete, malattie delle ghiandole endocrine
- Alcolismo
- Trapianti
- Persone che abbiano soggiornato per un periodo di almeno sei mesi cumulativi (anche non consecutivi) nel Regno Unito, dal 1980 al 1996 o che abbiano ivi ricevuto una trasfusione di sangue o emoderivati nello stesso periodo.

N.B: Se la malattia riguarda il partner, segnalarlo al Medico addetto alla visita.

MOTIVO DI TEMPORANEA ESCLUSIONE DALLA DONAZIONE

La preghiamo vivamente, se si dovesse identificare in una di esse, di osservare gli intervalli di tempo prescritti. I nostri Medici sono comunque a disposizione per qualsiasi delucidazione e chiarimento.

1 MESE: Viaggi in Paesi Extra-Europei (non tropicali e non malarici)

3 MESI: Epatite A dalla guarigione clinica, con funzionalità epatica nella norma.

4 MESI:

- Interventi chirurgici. A giudizio del Medico con documentazione, il periodo può essere ridotto o aumentato.
- Esposizione accidentale al sangue o a strumenti contaminati dal sangue
- Endoscopia e/o uso di catetere
- Agopuntura (se non praticata da un Medico autorizzato, con dispositivi monouso e con certificazione del Medico stesso)
- Piercing – Tatuaggi – Fori ai lobi
- Trasfusioni giudizio del Medico con documentazione e sempre comunque dopo 4 mesi

6 MESI:

- Mononucleosi e infezione da Citomegalovirus dopo 6 mesi dall'esame che attesta la guarigione
- Soggiorno in zone malariche o tropicali (dopo il ritorno e in assenza di febbri e/o malesseri)
- Rapporti sessuali occasionali (anche protetti)

1 ANNO:

- Allergia a farmaci con particolare riguardo alla penicillina (dopo l'episodio allergico)
- Malattia di Lyme (Artrite di Lyme) dopo la guarigione documentata (esami negativi)
- Parto

2 ANNI:

- Tubercolosi – Osteomielite – Brucellosi – Reumatismo Articolare Acuto
- Toxoplasmosi dopo la guarigione documentata (esami negativi)

5 ANNI:

- Glomerulonefrite acuta

RINVIO PER PERIODI DI TEMPO A DURATA VARIABILE:

- **Vaccinazioni:** Periodo variabile da 48 ore a 4 settimane a seconda del tipo. 1 anno da Antirabbica, se praticata dopo morso di animale infetto.
- **Assunzione farmaci:** 5 giorni dopo l'assunzione di aspirina o di antinfiammatori non steroidei; 15 giorni dopo antibiotici e cortisonici.
- **Interventi chirurgici di rilievo:** a giudizio del Medico, con documentazione
- **Convivenza con soggetti positivi per Epatite B, C: 4 mesi dopo il termine della convivenza**

NOTA INFORMATIVA 3 – TIPOLOGIA DI DONAZIONE

Donazione di Sangue Intero:

Consiste in un prelievo di sangue di 450 ml.

L'intervallo minimo tra una donazione e l'altra è di almeno 90 giorni.

La frequenza annua delle donazioni di sangue intero non deve essere superiore a 4 volte l'anno per gli uomini e 2 volte l'anno per le donne in età fertile.

Donazione di plasma in aferesi, PLASMAFERESI:

Consiste in un prelievo minimo di 600 ml di solo plasma.

L'intervallo tra una plasmaferesi e l'altra e tra una plasmaferesi e una donazione è di 30 giorni (il tempo può essere ridotto per un donatore inserito in un programma di plasmaferesi continuativa).

Donazione Multicomponent (MCC):

L'EMAFERESI PRODUTTIVA MULTICOMPONENTE è una tipologia di donazione grazie alla quale è possibile raccogliere in modo automatizzato due o più emocomponenti (globuli rossi, piastrine , plasma) da un singolo donatore in una singola seduta di donazione.

Questa procedura si effettua per mezzo di separatori cellulari di ultima generazione, le cui caratteristiche di sicurezza e comfort sono documentate da studi clinici condotti a livello nazionale ed internazionale.

Le macchine per l'aferesi produttiva multicomponente, prelevano il sangue del donatore e ne separano per centrifugazione i vari componenti. Di questi generalmente ne vengono raccolti due in varie combinazioni tra loro: GLOBULI ROSSI e PIASTRINE oppure DUE UNITA' di GLOBULI ROSSI oppure GLOBULI ROSSI e PLASMA oppure PIASTRINE e PLASMA oppure DOPPIO CONCENTRATO DI PIASTRINE.

L'aferesi produttiva multicomponente consente di personalizzare la donazione, cioè di sottoporre il donatore alla procedura più adatta alle sue caratteristiche ematologiche, biochimiche e cliniche e permette una maggiore sicurezza trasfusionale al ricevente riducendo il numero di donatori da cui riceve.

Anche questa tipologia di donazione si effettua con un ago singolo, poiché la fase di prelievo e di reinfusione avvengono attraverso la stessa linea.

La durata della aferesi multicomponente varia dai 30 ai 60 minuti a seconda della tipologia di procedura selezionata. Le possibili reazioni avverse sono sovrapponibili a quelle di una semplice plasmaferesi o donazione "tradizionale" (vedi più avanti).

Il materiale è rigorosamente sterile e monouso; per permettere la procedura, nel circuito viene utilizzata una sostanza anticoagulante (ACD) che viene somministrata in minime quantità e NON espone a rischio di emorragie. E' possibile che durante un'aferesi compaiano dei formicolii agli arti o alle labbra: sintomi che vengono ben controllati dalla somministrazione di calcio bocca (os).

Utilizzo:

Il sangue (o l'emocomponente) donato, generalmente viene utilizzato a scopo clinico, cioè trasfuso ad un paziente; in alcuni casi potrà invece essere utilizzato a scopo di ricerca scientifica o inviato all'industria farmaceutica per la produzione di emoderivati come ad esempio i fattori della coagulazione da somministrare ai pazienti emofilici, o le Ig specifiche per l'immunoprofilassi. Esiste anche la remota possibilità che il sangue donato non possa essere utilizzato per motivi tecnici o sanitari.

Probabilità di successo e insuccesso riguardo la donazione:

Nella quasi totalità dei casi la donazione ha esito positivo. L'insuccesso può essere dovuto a motivi tecnici, quali accessi venosi difficoltosi, deflusso troppo lento del sangue, o a motivi sanitari, come ad esempio reazioni alle donazioni (vedi punto successivo).

Rischi connessi e problemi di recupero:

I rischi sono sempre estremamente bassi: consistono nella comparsa di un ematoma, dolore in sede di venipuntura, infiammazione. Può comparire senso di spossatezza, con lieve nausea e/o svenimento, seppur raramente, anche alcune ore dopo il prelievo.

NOTA INFORMATIVA 4

CONSIGLI PRE E POST DONAZIONE

Prima della donazione:

1. Non fumare
2. **Per chi dona al mattino:** colazione leggera a base di thè, caffè, succhi di frutta o spremute poco zuccherati, qualche biscotto secco, toast senza formaggio. Non assumere latte e suoi derivati, briocche e dolci. NO marmellate – NO miele. **Per chi dona al pomeriggio:** è preferibile una colazione normale ed un pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio e senza formaggio grattugiato) ed insalata, oppure una fetta di carne ai ferri ed insalata. 1 panino, caffè moderatamente zuccherato. Non assumere bevande alcoliche o troppo dolci (cola, aranciata, ecc.). **E' necessario pranzare NON OLTRE le ore 13.00.** Assumere molti liquidi (non alcolici): non è necessario nutrirsi più del solito, anzi è preferibile una cena leggera e facilmente digeribile.
3. La sera precedente è consigliato un pasto normale senza bevande alcoliche ed eccessi alimentari.
4. E' consigliabile indossare indumenti comodi che consentano di rimboccarsi le maniche senza stringere il braccio e permettano di togliere gli indumenti più pesanti, come maglioni troppo accollati, senza rimanere svestiti.
5. Si deve evitare, il giorno precedente e il giorno della donazione, di svolgere attività sportiva intensa o lavori particolarmente pesanti.

Durante la donazione:

1. Non si deve mangiare nulla, comprese caramelle, né masticare chewing gum (rischio di ingestione accidentale)

Dopo la donazione:

1. Restare distesi sulla poltrona per almeno 5 minuti prima di alzarsi (per favorire l'equilibrio pressorio).
2. Evitare di piegare il braccio per almeno 15-20 minuti e premere per qualche minuto la garza che viene posta nella sede del prelievo (per permettere una corretta emostasi ed evitare la formazione di ematomi e lividi). Nel caso fuoriesca qualche goccia di sangue, ritornare in sala prelievi.
3. Controllare che gli indumenti non determinino compressione a monte del prelievo. Slacciare qualche minuto il colletto della camicia e l'eventuale cintura, se troppo stretti: respirerete meglio.
4. Non portate pesi con il braccio che è stato utilizzato per il prelievo (borse della spesa, bambini, ecc.) ciò evita la formazione di ematomi.
5. Non fumare per almeno 30 minuti (il fumo causa vasocostrizione, tachicardia e riduzione del trasporto di ossigeno, contrastando i meccanismi di compenso che l'organismo mette in atto per riportare l'equilibrio dopo la donazione).
6. Evitare di assumere alcolici o di consumare cibi impegnativi per la digestione. Preferire, invece, spuntini e pasti più leggeri e più frequenti (i pasti pesanti aumentano il richiamo di sangue allo stomaco, sottraendolo agli organi vitali, come cuore e cervello). Il pasto successivo alla donazione deve essere leggero, anche se energetico.
7. Bere (acqua, tè, spremute, succhi di frutta) più del solito durante la giornata.
8. Evitare attività fisica intensa, lavori faticosi, attività sportiva, lunghi viaggi in auto o in aereo.
9. Evitare bruschi movimenti del capo e repentine variazioni di posizione (da seduto/sdraiato in piedi e viceversa). Non sostare in piedi per un lungo periodo, dopo aver donato.
10. Evitare una eccessiva sudorazione e/o traspirazione frequentando ambienti chiusi o caldi o affollati.
11. **Contattare tempestivamente il Centro al numero 02/70635020, riguardo a malattie o inconvenienti insorti nei giorni successivi alla donazione,** affinché possano essere attuati provvedimenti per la tutela vostra e di chi ha ricevuto il vostro sangue.

Per qualsiasi chiarimento/richiesta, contattare il Personale Amministrativo dell'Ufficio Donatori, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 18,00, al numero 02/70635020 (Scelta 1)